

FOCUS GROUP con Comitati , Associazioni di categoria, ordini e collegi professionali,

Palazzo Vecchio – Salone de' Dugento - 28 gennaio 2013 ore 21.00

Presenti: Massimo Morisi, Garante regionale per la partecipazione e comunicazione nel governo del Territorio, Elisabetta Meucci, Assessore Politiche del Territorio, Massimo Mattei, Assessore alla Mobilità, Giacomo Parenti, Direttore Area di Coordinamento Sviluppo Urbano. Erano altresì presenti:

Mirko Dormentoni – Presidente Commissione Urbanistica

Cecilia Pezza – Consigliera Comunale

Nicola Benvenuti – Presidente Q1

Oberdan Armanni – Consigliere Quartiere 1

Caterina Campana – Architetto Residente

M.Grazia Magni – Residente

Alessandra Bini Carrera – Residente

Giovanni Giusti – Residente

Cristina Tessore – Residente

Francesca Pierucci – Residente

Valentina Vigiani – Esercente

Marco Stilci – Residente

Francesco Balsamo – Residente

Filippo Salamone – Residente

Tommaso Budini Gattai – Commerciante

Alessandra Menchi – Residente

Michele Michelassi – Residente

Serena Bellatti – Residente

Luca Russo – Residente

Liliana Grueff – Residente

Domenico Pinto – Residente

Mariarita Signorini – Italia Nostra Onlus Fi

Lorenzo De Luca – Libero professionista

Alberto Zanini – Residente

Paola Paghi – Residente

Cristina Trambusti – Commerciante

Enrico Santini – Residente

Biagiarelli- Residente

Vincenzo Bonaccorsi – Oltrarno Futuro

Emanuele Mussi - Oltrarno Futuro

Marta Brovelli – Oltrarno Futuro

Sauro Cecchi - Oltrarno Futuro

Luigi Biondo – Oltrarno

Adolfo Guadagni – Oltrarno Futuro

Vittorio Lazzeri – Comitato Oltrarno futuro

Andrea Peru – Laboratorio Inoltrarno

Rosa Costabile – Laboratorio Inoltrarno

Massimo Malenotti – Laboratorio Oltrarno
Claudia Serra – Residente Oltrarno
Gianni Lunghi – Residente
Mary Hilliker – Residente
Laura Cosci – Residente Oltrarno
Vittorio Giudici – Residente
Luciano Lazzarini – Residente
Giovanna Zani – Residente
Lando Carruccio – Residente
Claudia Unisoni – Residente
Andrea Berti – Residente
Paolo Rodari – Residente Oltrarno Coord. Gdv
Paolo Ameglio – Residente
Maria Milani – Oltrarno Futuro
Miguel Martinez – Oltrarno Futuro
Caterina Perri – Comitato Brunelleschi
Antonio Perri – Comitato Brunelleschi
Milena Caradonna – Privato
Piero Masini – Privato
Beatrice Buzzanca – Cantieri Creativi
Maria Rosa Butini – Cantieri Creativi
Roberto Palagi – Privato
Susan George – Privato
Massimo Lastrucci – Architetto
Riccardo Ciocca – Privato
Olivia Turchi – Associazione Via Maggio
Donato D'amico – Residente Comitato Piazza Brunelleschi
Anna Ceccherelli – Residente Piazza Brunelleschi
Ercolani Alessandro - Residente Piazza Brunelleschi
Aldo Piombino – Ecodem
Nicola Rubino – Residente
Florence De Moor – Residente
Antonio Imprescia – Residente
Lian Pellicano' – Circolo PD Oltrarno
Astrid Checchia – Studentessa
Renzo Nibbi – Confartigianato
Marco Tattini – Residente
Antonio Carnevale – Residente
Federico Tassini – Studente
Samuele De Santis - Residente

Massimo Morisi – Garante Regionale per la comunicazione e la partecipazione

illustra e riassume con il supporto di alcune slides le risultanze della discussione pubblica sin qui compiuta.

Giacomo PARENTI, Direttore Area di Coordinamento Sviluppo Urbano

Dopo la presentazione del Prof. Morisi e rileggendo i temi trattati negli incontri mi sono segnato alcune domande fatte dai cittadini intervenuti; in alcune casi sono domande che comportano una scelta strategica sull'intervento altre sono domande che hanno risposta meno articolata alle quali vorrei dedicare 5 minuti.

1. Tra le domande che mi sono segnato riportate nella relazione che sta predisponendo il Prof. Morisi una è quella posta dal **Sig. Bonaccorsi** che chiede "se è data per scontata la pubblica utilità dell'opera". La pubblica utilità non è data per scontata e questa amministrazione non ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera nei tempi previsti nel codice degli contratti, ovvero nei tre mesi dal momento della presentazione del progetto. L'amministrazione ha dichiarato interesse per l'opera rinviando al soggetto proponente la richiesta di modifiche, precisazioni ed integrazioni su una serie di punti di approfondimento. L'amministrazione ha quindi rinviato la dichiarazione di pubblica utilità a una fase successiva al fine di tenere conto anche del percorso partecipativo dei cittadini.
2. Altra domanda è quella della Sig.ra Unisoni che chiede perchè non sia stato utilizzato il percorso della legge regionale della partecipazione e perché non è stato sospeso l'iter amministrativo del project. Per quanto attiene alla prima domanda ricordo che il Prof Morisi ha già fornito risposta in merito al fatto che non è possibile ad oggi utilizzare i finanziamenti della legge regionale, mentre relativamente alla richiesta di sospensione evidenzio che considerato l'amministrazione comunale nel periodo previsto dei tre mesi non ha dichiarato il pubblico interesse per le proposte di project esiste una sospensione di fatto
3. Fra le richieste avanzate dai cittadini vi era quella di conoscere "i 10 punti allegati alla delibera dei parcheggi"; a tale proposito penso che l'amministrazione abbia già risposto fornendo tali documenti.
4. E' stata avanzata anche la richiesta di visionare il piano economico finanziario presentato dal soggetto proponente e di conoscere gli schemi di contratti di concessione. A tale proposito preciso che gli schemi di contratti di concessione non sono stati pubblicati sul sito perché sono una proposta del soggetto privato che non è stata accettata dall'amministrazione ed è stato ritenuto che ciò poteva indurre in errore. Il piano economico finanziario non è stato oggetto di valutazione e congruità. Evidenzio comunque che essendo stata avanzata tale richiesta i documenti sono stati forniti al Prof Morisi.
5. Tra le altre domande vi è quella del Sig. Berti che chiede perché non possiamo spostare la centralina di rilevazione della qualità dell'aria che ora è al giardino di Boboli. Preciso che questo tema risulta un po' a latere del tema project financing Carmine evidenzio comunque che sussiste una modalità concordata con i soggetti competenti Arpat e Provincia e che il posizionamento è concordato con tali enti ..inoltre in realtà la centralina di Boboli è in prossimità della viabilità.. Ricordo comune che i superamenti delle soglie del pm 10 nella città di Firenze avvengono generalmente con condizioni climatiche particolari e con l'accensione dei riscaldamenti ...il fattore inquinamento da traffico risulta non preponderante ...A tale proposito invito comunque per maggiori chiarimenti a contattare la direzione ambiente del comune.
6. Tra le altre domande ricordo la richiesta di indicare la durata dei lavori. A tale proposito preciso che nei documenti forniti esistono dei crono programmi che vanno letti con attenzione perché nei tempi previsti per l'attivazione dei parcheggi sono conteggiati anche i tempi di conclusione della procedura, progettazione definitiva ed esecutiva nonché approvazione dei progetti. Da tener presente altresì che l'impatto sulla città di

un cantiere di questo tipo va valutato a seconda delle fasi lavorative che sono differenzialmente articolate durante i lavori. L'impatto della fase in cui si effettuano gli scavi è sicuramente differente dall'impatto della fase in cui si realizzano gli impianti tecnologici interni alla struttura.

7. Altri cittadini hanno chiesto se esistono garanzie in caso di danno. Preciso a tale proposito che sono sicuramente previste, la norma sui lavori pubblici prevede già polizze assicurative, ma può darsi che in questo caso vadano inserite condizioni particolari come vengono fatte per le grandi opere nei centri abitati.
8. Un'altra domanda pone il tema se inizieranno i lavori senza conoscere il sottosuolo? La risposta è assolutamente no; già oggi il soggetto privato ha effettuato delle analisi da un punto di vista geologico e geotecnico e tali analisi dovranno essere approfondite coerentemente con i livelli di progettazione successivi. La proposta presentata è coerente con la norma attuale che prevede la presentazione di un progetto preliminare. Ricordo comunque che, qualora la proposta fosse accettata, dovrà comunque essere redatto e approvato un progetto definitivo e successivamente redigere e approvare un progetto esecutivo
9. Un altro cittadino ha chiesto "che cosa accadrà se verranno individuati reperti archeologici? In questo caso bisognerà fare un'analisi accurata della situazione per capire come intervenire. Nell'ambito di un progetto di questo tipo è previsto nel codice dei contratti di effettuare una convenzione con la direzione regionale per i beni culturali con la quale l'amministrazione comunale ha già effettuato incontri ed in corso di definizione il testo della convenzione, ove saranno meglio precisati le richieste e le indicazioni anche operative da dare al soggetto privato. E' previsto altresì di inserire nell'ambito dei quadri economici dell'intervento delle somme a disposizione relative alle necessità connesse con i possibili ritrovamenti o impedimenti che possono essere individuati nell'andamento dei lavori. Esistono tecnologie che devono essere concordate con la direzione regionale e la sovrintendenza archeologica.
10. Relativamente al tema proposto sulla necessità di postazioni moto in zone ricordo che c'è attenzione per il mezzo a due ruote e saranno individuate delle soluzioni per salvaguardare la sosta anche di tale mezzo.
11. Ci sono delle domande che attengono alla sicurezza dei parcheggi ed a tale proposito ricordo questi parcheggi saranno controllati, come gli altri parcheggi interrati, con un sistema di telecamere con sorveglianza h24, esiste già a Firenze una sala operativa h24 per il controllo delle dei parcheggi a distanza con la visione di decine di telecamere. Forse potranno essere sfruttate anche nuove tecnologie per la garanzia della sicurezza.
12. Altra richiesta è quella relativa al fatto se il Comune abbia una quota nella società che ha proposto il project. Il proponente è un ati che ha come capogruppo la Trevi, l'altro componente dell'ati è Firenze Parcheggi; all'interno di Firenze Parcheggi come azionista di riferimento è presente il comune di Firenze. La tematica posta è corretta ed anche il Comune sta effettuando delle valutazioni in coerenza con le attuali indicazioni della Comunità Europea sui progetti di partenariato pubblico privato.
13. Quanto verrà a costare il parcheggio al Comune? Nella forma attuale non costa nulla al comune in quanto le proposte prevedono la realizzazione di un parcheggio interrato e sistemazione della piazza sulla base delle prescrizioni fornite dalle conferenze di Servizi con oneri a carico del soggetto privato
14. Altre domande non sono ad oggi di competenza del Comune come "per esempio su che fine farà la rotonda Brunelleschi". Mi sembra comunque che sia stato risposto dal

rappresentate Ente che gestisce immobili. Comunque preciso che sono temi urbanistici e che verranno trattati nel Regolamento Urbanistico in quanto non sono temi strettamente connessi con il parcheggio.

15. Anche la domanda "che fine farà la Cassa di Risparmio?" Come prima questo caso sarà verificato nell'ambito del Regolamento Urbanistico e non rientra nel project la futura sede della Cassa di Risparmio.

Mi auguro di aver fornito risposta, anche se rapidamente ad una parte delle domande..

Massimo Mattei, Assessore alle Infrastrutture

L'Ing. Parenti ha risposto a delle domande emerse dalle discussioni precedenti.

L'aspetto credo più positivo sia il fatto che siamo a discutere dell'Oltrarno. C'è stata fatta una proposta e l'abbiamo presentata alla città ma immediatamente sono emerse subito delle contestazioni.

Credo che l'idea dell'Assessore Meucci di aprire questo tavolo di discussione ha fatto sì che da un lato si sospendessero le delibere che avevate chiesto fin da subito e che dall'altro ci sia un momento di riflessione su Piazza del Carmine e su Piazza Brunelleschi, anche se la discussione a livello mediatico è stata più su Piazza del Carmine.

Cerchiamo di rispettarci a vicenda, in questo tavolo di discussione non si può guardare l'amministratore come un avversario. Siamo qua, ci siamo confrontati in tutte le sedi istituzionali perché come amministratori abbiamo un'idea di città che può realizzarsi anche grazie alle osservazioni fatte e che noi abbiamo recepito, infatti fra la proposta iniziale e le nostre indicazioni c'è una differenza sostanziale proprio grazie al vostro aiuto. Quindi cerchiamo di rispettarci visto che siamo qui a discutere.

Per quanto riguarda le mie deleghe mi sono stati fatti degli appunti sul progetto, della parte urbanistica se ne sono occupati Meucci e Parenti.

Per quanto riguarda la mobilità della zona non è che sia l'eldorado.

Adesso abbiamo monitorato questa situazione: durante il giorno con la ZTL fino 19.30 il traffico è pesante su Via Romana mentre in Via de' Serragli c'è una situazione di mezzi pesanti che crea problemi sulla zona.

In questo momento non possiamo fare azioni diverse; sappiamo per il trasporto pubblico locale che sono strade difficili e comprendiamo il disagio ma devo dire che all'interno della ZTL dell'Oltrarno, tra Piazza de' Nerli e Piazza Pitti, c'è una situazione fino alle 19.30 che è in linea con la situazione di traffico generale di Firenze.

Alcuni esponenti politici della zona mi proponevano di prolungare la ZTL come abbiamo fatto d'estate in alcune zone della città, perché ciò potrebbe migliorare la situazione serale.

Oggi una delle più belle piazze del mondo ospita 230 posti macchina e la sera per la presenza di numerosi locali c'è una situazione oggettivamente difficile se non insostenibile, quindi anche adesso avete la tranquillità totale.

La proposta di parcheggio se verrà fatto, perché il bello di questa riflessione permette a tutti di avere una verifica importante su un atto amministrativo, non cambierà la mobilità dell'area.

Qualcuno ha proposto lo spostamento della porta telematica con l'arretramento verso il centro, della ZTL, perché ha l'interesse di arrivare il più vicino possibile.

La proposta che ho fatto io è che la porta telematica non si tocchi. Se si farà un parcheggio gli aventi diritto verranno inseriti nella lista bianca, come abbiamo fatto in altre zone della città.

Ci sono sistemi tecnologici che permettono l'accesso o meno. Guardate cosa abbiamo fatto per gli artigiani, dove abbiamo una risposta veloce verso i cittadini.

L'ipotetico parcheggio per la mobilità non cambia nulla perché non è detto che quello sia il parcheggio attrattore di tutte le persone che vorranno venire nel centro storico perché è una location molto più utile per la residenza.

Tre euro l'ora è la proposta che c'è stata fatta in altre zone della città per i residenti.

Questa amministrazione ha fatto sì che si facessero convenzioni importanti in tanta parte della città dove quando si va a parcheggiare si paga.

L'idea dell'uso della macchina così libero non esiste dappertutto se no ci si confonde. Negli anni 80/90/2000 ci sono state decisioni dalle varie amministrazioni che non hanno visto partecipazioni come questa, e che hanno fatto sì che gli assessori decidessero e gli abitanti che cambiassero le loro abitudini a secondo delle decisioni politico- amministrative.

L'idea poi è stata premiata, perché tutte le amministrazioni che hanno fatto battaglie sulla ZTL, hanno avuto la volta dopo più consensi.

Non c'è una volontà di favorire qualcuno; l'intervento è volto a preservare le piazze di una città come Firenze, che dovrebbero essere libere dalle auto.

Sono assessore di una amministrazione che ha pedonalizzato Piazza Duomo anche Piazza del Carmine a pieno titolo potrebbe diventare una piazza pedonale, e che in questo momento un quartiere così "significativo" non spinga per accelerare la pedonalizzazione lo comprendiamo e siamo consapevoli che le pedonalizzazioni, fatte come negli anni 80/90, senza trovare soluzioni renderebbero contrari anche i favorevoli.

Stiamo lavorando per rendere il centro storico migliore, ma mi trovo a disagio a essere ai lavori pubblici visto che per il patto di stabilità i cantieri sono fermi continuamente.

Per il parcheggio sarebbe diverso perché un privato quando parte parte. Diversamente, noi siamo pieni di vincoli, come in San Jacopino dove si va a rilento e mi vergogno quasi.

Noi come amministrazione abbiamo un'idea del centro storico e vorrei che ci si confrontasse, perché se l'unica soluzione che mi si prospetta è L.no Santa Rosa, che costa 20 milioni di euro, non può essere una soluzione, perché ci siamo attivati la nostra proposta rimane il centro storico senza auto.

La proposta di liberare il parcheggio a pagamento di P.zza Cestello a me da fastidio, si cerca sempre di spostare il problema, capisco che quando si va a scavare o ci sono lavori in area di sosta, le persone devono cambiare le proprie abitudini, soprattutto di auto, ed è difficile. Ho fatto assemblee in Via della Chiesa dove io e Marmugi siamo stati attaccati dai cittadini perché qualcuno avendo fatto 3 esposti, ci ha costretto ad intervenire, contro la nostra intenzione, togliendo 30 posti.

Le soluzioni prospettate da voi, al di là di Piazza del Cestello libera, 70 posti dati a 100mt alla cittadinanza e soluzioni tipo togliere gli spazi blu nella ZCS, cozzerebbero con la volontà di quei cittadini che al limite della ZTL continuano a volere posti blu per avere qualche possibilità di parcheggiare.

Credo che il progetto è per noi presente ma dovrà essere valutato alla luce di un percorso partecipativo che credo sia un qualcosa di nuovo per Firenze e dai cento luoghi fino a oggi ci siamo confrontati, poi spetta una decisione di tipo politico che si confronterà con la democrazia e con il sistema più antico del mondo di dare o meno il consenso alle persone che si sono presentate.

Massimo Morisi – Garante Regionale per la comunicazione e la partecipazione

Ringrazio l'Assessore per la grande franchezza con cui ha affrontato la questione. Sono state poste delle questioni di carattere urbanistico ma io come Garante Regionale avevo immaginato la discussione fosse a livello più preliminare e ho stimolato dei quesiti che avevano carattere propedeutico che riguardano insieme l'agenda urbanistica e infrastrutturale

del Comune. Sarebbe importante - senza trattare quesiti specifici non è questo il momento a questo punto ci saranno delle tappe successive che l'ordinamento prevede -ma qualche risposta pur preliminare sarebbe importante nei limiti in cui sia possibile.

Elisabetta MEUCCI, Assessore Politiche del Territorio

In sintesi, perché vorremmo dare spazio ad ulteriori domande e approfondimenti. Il Piano Strutturale già indica la strategia individuando alcune piazze candidate a parcheggi sotterranei nell'ambito di una disegno per il centro storico che è quello di mantenere da un lato la residenza e dall'altro di recuperare degli spazi per la pedonalizzazione di piazze monumentali che sono ritenute un valore sotto due profili sia dal punto di vista del patrimonio Unesco (la piazza nell'area Unesco è un valore storico, monumentale, artistico degno di tutela), sia come luogo dove si vuol riportare la vita dei cittadini e non solo dei turisti, insomma la piazza come spazio pubblico per eccellenza; il piano strutturale è incentrato sul recupero dello spazio collettivo; a volte le città non tengono presente questa risorsa che è lo spazio collettivo che è visto nel Piano Strutturale come luogo di incontro dove si attenuano le differenze, come luogo di scambio e di tolleranza; questo vale per tutta la città. Il Piano dà indicazioni precise non solo per le piazze più famose ma anche per spazi pubblici della città che oggi possono essere trascurati dando prescrizioni di arredo urbano: non intendo la fioriera, ma la ricerca della pietra particolare, la panchina accogliente, il recupero di piccoli ambiti di verde, tutta la strategia delle piazze è individuata sotto questo aspetto con particolare attenzione al centro storico. Il Piano Strutturale indica una serie di piazze mettendo altri vincoli; ce ne sono tanti su piazze storiche, c'è quello della Sovrintendenza se questa dichiara che non si può intervenire in un certo modo. Altro vincolo posto dal Consiglio Comunale nella seduta finale di approvazione del Piano Strutturale che le piazze non siano alberate o che il parcheggio, se la piazza è alberata, deve essere fatto nella parte non alberata per evitare problemi alle vegetazioni sopra i parcheggi. Tenuto conto di questi vincoli sono state individuate le piazze che possono consentire la realizzazione di un parcheggio; quando viene presentata una proposta viene valutata e noi stasera siamo qui per questo. Piazza del Carmine è un progetto che viene dalla Giunta Primicerio, io ho trovato sul mio tavolo progetti che si sono susseguiti nel tempo e che le amministrazioni non hanno mai realizzato per la difficoltà di reperimento di risorse: In particolare il progetto del Carmine, per varie vicende, non è andato avanti ma ha tuttavia avuto conferma in termini chiari; c'è sempre stato interesse su questo e ricordo che il Piano Strutturale è stato votato dal Consiglio Comunale con queste previsioni di parcheggio sia nel testo che negli elaborati grafici. A questo punto l'amministrazione, prendendo atto dell'indirizzo del Piano Strutturale, dovrebbe individuare nel Regolamento Urbanistico, mettendo il simbolo P del parcheggio sopra Piazza del Carmine, la previsione definitiva. Se noi volessimo portare avanti una proposta in tempi più brevi dovremmo presentarla al Consiglio Comunale senza aspettare l'approvazione del Regolamento Urbanistico. Ricordo che l'approvazione segue l'adozione, che avverrà entro l'estate, e possiamo prevederla fra un anno. Insomma un percorso lungo al termine del quale si troverà il simbolo P perché questa è l'indicazione del Piano Strutturale

L' Amministrazione avendo ricevuto questa proposta al pari di altri parcheggi che sta predisponendo dal punto di vista urbanistico ha ritenuto che fosse possibile anticipare una variante come ha fatto per altri parcheggi ad esempio quelli di Settignano, Ponte a Mensola. Al Consiglio Comunale sono stati sottoposti 7/8 parcheggi che il Consiglio ha ritenuto di approvare prima del Regolamento Urbanistico perché ritenuti necessari e coerenti con il Piano Strutturale e necessari per le esigenze della cittadinanza. Si è trattato di una valutazione di opportunità che va in piena coerenza con il Piano Strutturale. In questo caso ci

si potrebbe comportare allo stesso modo e siamo qui per discuterne. Dal punto di vista della predisposizione urbanistica non ci sono problemi, semmai il tema urbanistico diventa fondamentale quando si affronta la questione più generale dell'Oltrarno, di tutto l'Oltrarno, a partire dai contenitori dismessi. Non è questo un parcheggio che ha grande rilevanza urbanistica, ha rilevanza nel senso che è coerente con lo strumento di pianificazione, ha la rilevanza per gli aspetti specifici su cui su cui stiamo discutendo. Il parcheggio di Piazza Brunelleschi presenta problemi analoghi: i due parcheggi sono trattati insieme perché sono in due piazza storiche e hanno stessi gli stessi vincoli.

MICHELE MICHELASSI, Cittadino

sembra che si parli solo di Piazza del Carmine e che Piazza Brunelleschi sia dimenticata, io sono il rappresentante del Comitato Brunelleschi. Non è stato posto l'accento su due aspetti fondamentali: uno il rischio delle lesioni concrete che potrebbero verificarsi in P.zza Ghiberti, le centraline di rilevazione per monitorare i movimenti del sottosuolo è un altro aspetto più grave, l'inquinamento una volta che il parcheggio sarà a regime, sono grossi attrattori di traffico è inevitabile che per arrivare ci sia un flusso di macchine maggiore di quello che c'è adesso, spiegateci come risolvete il problema dell'inquinamento, è ovvio che facendo il parcheggio nel centro storico il flusso di traffico aumenti, questo porterà disagi e ai tre anni previsti secondo il progetto preliminare pubblicato on line ci sono problemi seri di inquinamento.

Massimo Morisi – Garante Regionale per la comunicazione e la partecipazione

se voi avete quesiti ulteriori rispetto ai quali pensate di non aver avuto risposte esaustive, bene: però non ribadiamo assunti e asserzioni già formulati. Va anche considerato che il Comune - rispetto ad alcuni quesiti – potrebbe voler compiere specifici approfondimenti o rifletterci, voglia pensarci ancora. Non è detto che tutti i quesiti posti e che io ho riassunto stasera possano trovare risposte esaustive stasera. Ricordo anche che il Comune non ci dirà stasera se voglia e come proseguire sul percorso progettuale prospettato e che proseguire significa far leva sulla la strumentazione urbanistica a cui faceva riferimento l'Assessore. La quale comporta ai sensi della Legge 1 un percorso partecipativo specifico sia per la variante anticipatoria del regolamento urbanistico per i 2 interventi, sia se questi ultimi dovessero invece venire considerati nel solo contesto dell'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico. Se avete ulteriori richieste di approfondimento l'amministrazione potrà dunque dare risposte puntuali nel contesto di quella futura discussione pubblica che riguarda il nuovo regolamento urbanistico o una sua variante anticipatoria. Ad esempio, sull' inquinamento le sue dimensioni andranno valutate non solo con le misure di oggi ma in una prospettiva pluriennale e per considerare se e quale tasso di inquinamento porteranno i motori nel centro storico occorre valutare una pluralità diacronica di variabili e di varia matrice. E il comune secondo me avrà bisogno compiere le ponderazioni di scenario e valutatorie del caso. Qualcuno si è poi chiesto "a chi giova" questo genere di progetti. Mi pareva che la risposta ci fosse stata ma la facciamo ripetere. Di problematiche e analisi geologiche ha parlato qualche altro cittadino. C'è una convenzione tra Comune e la Regione e c'è un'indagine preliminare: si tratta di renderle consultabili.

Giacomo PARENTI, Direttore Area di Coordinamento Sviluppo Urbano

Evidenzio che alcune analisi sono nel progetto preliminare che è stato posto in visione sul sito del comune da alcuni mesi. Tali analisi vanno però approfondite sulla base dei livelli di progettazione successivi.

CITTADINO

io volevo fare una domanda all'Assessore: la tendenza dell'Amministrazione alla pedonalizzazione e l'utilizzo dei mezzi pubblici come si sposa con un parcheggio a 50 mt dal Duomo?

CITTADINO

volevo sapere noi siamo attività partecipativa la società proponente ha già firmato una convenzione con l'Amministrazione o è un preliminare noi abbiamo capito di sì.

Giacomo PARENTI, Direttore Area di Coordinamento Sviluppo Urbano

Ricordo nuovamente che esiste un soggetto privata che ha avanzato una proposta, esiste solo la proposta. L'amministrazione non ha firmato nessuna convenzione. È un esempio di Project Financing esiste un soggetto privato che presenta una proposta l'Amministrazione. L'Amministrazione ha 3 mesi di tempo per dichiarare di pubblica utilità di tale proposta e, anche dopo la dichiarazione non firma ancora niente con il soggetto privato. A questo punto tramite la quale debbono essere individuati i concorrenti che sono invitati a presentare delle proposte migliorative; nel caso nostro se esiste un altro soggetto privato (concorrente) che ha delle proposte migliorative, il soggetto proponente ha il diritto alla prelazione, ovvero l'amministrazione può chiedere al soggetto originario di realizzare l'intervento sulla base della proposta del concorrente che ha partecipato alla procedura di evidenza pubblica.

Soltanto dopo possono essere firmati atti con l'Amministrazione sulla base dello schema di concessione che è già presente ma che dovrà essere concertato con l'Amministrazione solo in quel momento c'è l'impegno dell'amministrazione comunale.

CITTADINO

avete controllato le statistiche su altri 4 parcheggi: quello del Parterre, quello sotto la nazione, quello della stazione e quello di San Lorenzo non so se questo ha risolto il problema sopra ma io dico che non lo ha risolto e se il progetto di riqualificazione delle piazze sopra un parcheggio equivale a quello di Largo Annigoni oltre al verde che non si può innestare e non ho visto alcuna panchina.

Massimo Morisi – Garante Regionale per la comunicazione e la partecipazione

c'è una domanda di una cittadina sul rapporto fra pedonalizzazione e presenza di parcheggi interrati: inerente cioè alle strategie di pedonalizzazione nelle quali si è impegnato il Comune a partire da Piazza Duomo, e alla loro coerenza alla ipotesi progettuale di cui stiamo parlando. Se sono domande a cui avete già risposto, chiederei comunque una ulteriore precisazione.

Massimo Mattei, Assessore alle Infrastrutture

I parcheggi che sono stati elencati con dovizia di particolari da chi ha fatto la domanda sono parcheggi diversi per un motivo: sotto la stazione c'è un parcheggio che non doveva migliorare niente di quello che c'era sopra. Lì non c'era un parcheggio e devo dire che se non ci fosse sarebbe davvero un problema, poi si potrebbe entrare sulle tariffazioni.

I parcheggi di Piazza Ghiberti e Piazza Beccaria sono parcheggi sempre pieni, semmai è il Parterre che ha qualche problema in più. Riporto i dati: è facilmente riscontrabile, basta fare una valutazione con Firenze Parcheggi, non si possono falsare bilanci.

Il parcheggio del Parterre è stato fatto 15 anni fa, non aveva allora una funzione se non quella di creare proprio "l'area del Parterre", cosa che non è stata riqualificata come avrebbe dovuto, ed è l'unico parcheggio, assieme a quello di Piazza Alberti, completamente diverso strutturalmente perché a silos; è l'unico interrato a Firenze che hanno fatto fatica a riempire, anche se poi, con una serie di convenzioni con la residenza e le attività commerciali sono riusciti a riempirlo intorno all' 80 %, che comunque non è il massimo per un parcheggio interrato.

Gli altri, quelli di Piazza Beccaria, Sant'Ambrogio-Ghiberti hanno un riempimento oltre al 90%, e sono economicamente sostenibili. Quello di Largo Annigoni ha una situazione che fa ben sperare, le dico che ha ragione, c'è una vertenza aperta con chi ha costruito il parcheggio perché non è quella la piazza che noi avremmo voluto vedere.

È comunque uno spazio utilizzato meno di quanto potrebbe, credo che avendo fatto tesoro di come è stato fatto quel parcheggio funzionale sotto ma non sopra, se dovessimo farlo in Piazza del Carmine e Piazza Brunelleschi, sarebbe diverso visto anche che le due piazze sono strutturalmente diverse da una piazza che non c'era come Annigoni.

L'attenzione per le due piazze non sarà la stessa attenzione avuta per Largo Annigoni.

Adesso c'è un progetto di Parcheggio in Piazza Brunelleschi, c'è la volontà di limitare l'uso del mezzo privato, crediamo che Firenze in determinati punti del centro storico debba avere questa limitazione.

C'è una situazione contingente. C'è un ospedale vicino, costruito nel 1400-1500 e soprattutto è una zona dove chi ci abita ha la macchina; il parcheggio sarebbe un polmone di respiro, ed una risposta all' esigenza di chi ha la macchina. Credo che anche a 50 mt dal Duomo si possa fare un parcheggio, in grandi città europee per esempio a Lione è stato fatto un parcheggio sotterraneo nella piazza principale.

Da parte nostra c'è solo la volontà di normare la sosta in superficie in due piazze belle, vederle piene di macchine è un'offesa per la cultura di questa città.

CITTADINO

vorrei chiedere tra le questioni urbanistiche non vedo citato la chiesa del Carmine che ospita il ciclo affreschi di Masolino Masaccio e Filippino Lippi pare che la Sovrintendenza abbia detto sì a un progetto di massima; chi ci tutela nel caso gli scavi arrechino danni a questo ciclo di affreschi di perdita di un bene così importante a livello mondiale è un patrimonio di tutti. La falda è a sei metri se si fanno 2 piani si intercetta la falda è una certezza.

CITTADINO

quando c'è stata voglia di fare la tramvia la Giunta ha fatto notare che in Europa il trend era costruire la tramvia, vorrei che la società proponente o il Comune rendessero pubblico lo studio di come è risolta la viabilità nei centri urbani in Europa per vedere cosa fanno da altre parti e quanti città nelle ultimi 20/ 25 anni hanno costruito parcheggi all'interno della città.

CITTADINO

volevo chiedere nelle piazze alberate non si possono fare parcheggi sotterranei e Piazza Brunelleschi lo è se questo è un vincolo non si può fare parcheggio sotterraneo. I residenti chiedono più verde non più parcheggi, lo spazio per noi per vivere e gli accessi a Piazza Brunelleschi sono stretti, non si passa sui marciapiedi sono minuscoli con le macchine parcheggiate e che passano mettiamo un parcheggio con 190 posti, sono 190 macchine che entrano e escono non riesco a vederle dove le mettiamo non ci stanno nelle strade di accesso a Piazza Brunelleschi.

CITTADINO

sulla questione delle indagini geologiche che veniva riportato ci sono 3 fasi di progettazione sono necessarie la fase preliminare, quella definitiva, quella esecutiva è possibile fare uno studio di fattibilità preliminare al progetto prima di passare alla progettazione definitiva e esecutiva che indaga con carotaggi facendo verifiche geologiche, preliminarmente avere uno studio di fattibilità che ci fa capire i rischi della falda che vengono detti. È stato già fatto?

CITTADINO

vorrei come cittadina conoscere in modo chiaro questo progetto, sto partecipando a un percorso di partecipazione senza avere in mano elementi per poter giudicare la questione. Di fatto abbiamo avuto dati relativi a quello che sarà il futuro parcheggio ma non sul Project Financing leggo su slides: progettazione, realizzazione, gestione queste parole compongono il progetto di finanza di cui non si è parlato che è fatto di numeri, schemi economici finanziari che danno un equilibrio economico finanziario al progetto, se non tornano o sono contestabili dal cittadino l'equilibrio non c'è dentro i numeri, c'è scritto chi vuole fare il progetto abbiamo capito che un ATI che è una partecipata dal Comune perché se dentro c'è Firenze Parcheggi che è partecipato al 49 % dal Comune dentro c'è anche il Comune ciò vuol dire che nel progetto di finanza ci devono essere due soggetti diversi non mi basta; Firenze Parcheggi sia da punto di vista giuridico sia diverso dal Comune ma è una società che prende ordini dal Comune come qualsiasi ufficio non c'è terzietà, Ing. Parenti lei ha detto che potrebbero esserci problemi per il patto di stabilità ma il problema della Corte dei Conti, il problema che il Project viene ritenuto dalla Corte dei Conti non fattibile poi se non vedo i numeri non posso valutare che non c'è il Comune che vuole fare un parcheggio nella piazza ma il soggetto terzo che si appropria che può essere per 20/30 anni, in questo caso è stato chiesto 99 anni che si appropria della piazza pubblica voglio capire quanto sarà il reddito, quanto andrà alla società privata, quanto al Comune visto che il Comune partecipa attraverso Firenze Parcheggi tutti i rischi o i danni allocati al soggetto terzo sono rischi che ricadono sul Comune e quindi al cittadino e il cittadino li pagherà attraverso un disagio logistico e attraverso un disagio di carattere economico si ripercuoteranno a livello di tasse, siamo invitati a partecipare a questo percorso senza avere gli elementi che erano il nerbo del problema cioè gli elementi economici finanziari, quindi questi numeri li vorrei conoscere.

Giacomo PARENTI, Direttore Area di Coordinamento Sviluppo Urbano

Probabilmente non sono riuscito ad illustrare tali argomenti avendoli già trattati varie volte durante gli incontri. Ricordo nuovamente che tutti i documenti del progetto presentato sono stati messi on line dal mese di novembre sul sito del Comune. Il Project Financing è composto da vari elaborati: i documenti principali afferiscono al progetto preliminare; ricordo che il soggetto proponente deve redigere degli elaborati ad un livello di progettazione pari al progetto preliminare. Il codice degli appalti definisce tre livelli di progettazione: quello preliminare, quello definitivo e quello esecutivo; quello preliminare è il primo livello, è la prima soluzione progettuale. I documenti del progetto preliminare devono essere inseriti nella proposta di Project Financing. Della proposta di project fa parte anche il PEF, ovvero il piano economico e finanziario che come già detto all'inizio della serata non è stato messo on line perché ma è stato comunque fornito a chi lo ha richiesto. Non è stato messo on line perché non era stato congruito dall'amministrazione e ritenevamo che avrebbe potuto condurre a valutazioni non corrette. Nell'ambito del piano economico e finanziario per la redditività esistono degli indici, un indice che viene verificato è il tir cioè tasso di rendimento interno

dell'investimento. Con la massima esemplificazione si potrebbe dire che un investimento che ha un tir dell'8% significa che se io investo un milione penso di poter ricavare 80mila euro. Nell'ambito delle proposte di Project Financing si trovano tir valido dal 6 al 12. Se ricordo bene nella proposta presentata c'è un tir del 10/11 per cento. L'amministrazione sta valutando in quanto in altri project dell'amministrazione comunale esistono tir più bassi.

Ricordo ancora una volta che dovranno essere esperite tutte le procedure previste dalla norma sui project financing contenuta nel codice dei contratti, ma ciò sarà possibile solo dopo la dichiarazione di pubblico interesse del Comune . Nell'ambito di tale procedura potranno essere valutate proposte migliorative. La contrattualizzazione dell'intervento potrà essere fatta dopo tale procedura con il soggetto originario o con quello che ha fatto la migliore proposta.

Ricordo che all'interno della proposta sia quella originaria che quella migliorativa vi sono anche i documenti che attengono agli aspetti gestionali: quanto costa un'ora, chi fa la manutenzione, se ci sono telecamere, chi gestisce la piazza soprastante, chi fa la pulizia,Evidenzio ancora che Il Comune è concedente e non partecipa a questo Project in qualità di concessionario: il progetto è stato presentato da 2 soggetti che costituiscono un ATI: una TREVI una è Firenze Parcheggio. Nell'ATI c'è una Capogruppo cioè Trevi. Ricordo ancora che il Comune ha una partecipazione azionari in Firenze Parcheggio : il 49% se non vado errato. Il Comune valuterà tale condizioni al fine di tutelarsi

A tale propositi ricordo che nei project precedenti la partecipazione nel concedente di una società che ha tra gli azionisti il Comune era quasi una condizione obbligatoria : vedi il project tramvia ove nel concessionario c'è ATAF o il project Firenze Mobilità ove nel concessionario c'è Firenze Parcheggio.. ATAF Spa è detenuta all'82 % dal Comune di Firenze.Ricordo comunque quanto già detto in merito al fatto che tale elemento è già oggetto di approfondimento giuridico, perché riteniamo che sia necessario anche se tale schema è già stato previsto in passato.

Relativamente al tema dell'analisi degli edifici esistenti mi sembra che ci siano elementi nelle relazioni su tutti palazzi storici di Piazza del Carmine.

Il tema falda è sicuramente un tema da tenere presente e da valutare attentamente, ricordo che il parcheggio della stazione ha 5 piani quindi la struttura è in falda. Anche il Nuovo teatro dell'opera è interamente in falda. Durante i lavori tramite un sistema di pompe è stata tenuta la falda più bassa a circa 20 mt dal piano di campagna fino a quando non è stata realizzata la struttura. In piazza del Carmine la situazione andrà particolarmente "attenzionata" stante la situazione della falda e la vicinanza degli edifici e nei livelli successivi di progettazione andranno implementate le indagini.

Massimo Morisi – Garante Regionale per la comunicazione e la partecipazione

io ho memorizzato quattro richieste poi chiudiamo il nostro incontro: ...nell'auspicio di rivederci abbastanza presto, nell'ambito del percorso successivo di questa ipotesi progettuale o comunque del regolamento urbanistico in corso di formazione. E soprattutto nell'auspicio che il Comune ci dica definitivamente e presto come intende procedere anche, ovviamente non solo dato il ruolo primario del Consiglio comunale, sulla base delle sollecitazioni, richieste, osservazioni e considerazioni che ha potuto udire in questi nostri incontri. E' altresì auspicabile che qualora il breve percorso di partecipazione sin qui compiuto vada avanti, esso - lo dico con rispetto per i presenti - riesca ad andare più in profondità nelle questioni, avvalendosi di modalità meno assembleari, talvolta anche meno "teatrali" e più funzionali all'approfondimento conoscitivo degli argomenti, dei loro presupposti conoscitivi e delle

alternative ragionevoli. Con modi, insomma più deliberativi e meno rispondenti all'esigenza dare rappresentanza a posizioni predefinite.

CITTADINO

dove sta la compatibilità tra questi 2 progetti e il codice di tutela dei beni culturali che prevede che i beni pubblici come Piazza del Carmine e Piazza Brunelleschi rientrano in questa categoria, deve essere garantita la fruibilità della popolazione e non deve essere permesso lo sfruttamento a privati per scopo di lucro.

Giacomo PARENTI, Direttore Area di Coordinamento Sviluppo Urbano

Ricordo ancora una volta che le Sovrintendenze sono già state coinvolte fin dalla conferenza dei servizi sul progetto preliminare ed hanno espresso in tale sede le loro indicazioni e prescrizioni. Inoltre con la Sovrintendenza Archeologica tramite la Direzione Regione dei Beni Culturali stiamo definendo la convenzione prevista dal codice dei contratti. La sovrintendenza beni ambientali si è già espressa in merito alla fruibilità della piazza anche se ha richiesto ad oggi di non inserire particolare arredo urbano, né alberature inoltre ha richiesto di non realizzare una pavimentazione in pietra, lasciando la piazza libera dalle auto.

CITTADINO

l'Assessore Mattei ha detto che il parcheggio in Piazza del Carmine lo ha definito un parcheggio di struttura poi l'Assessore Meucci ha sostenuto che il Piano Strutturale prevede un parcheggio, mi permetto di dire nel Piano Strutturale c'è una distinzione nettissima tra parcheggi di struttura e tra parcheggi per residenza e attività economiche, queste 2 categorie sono distinte e c'è scritto in maniera inequivocabile che quelli di struttura sono fuori dal centro storico mentre i parcheggi nel centro storico hanno una funzione per residenza e attività economiche, se si fa un parcheggio in Piazza del Carmine per cui si può attraversare la ZTL in tutti modi si fa un parcheggio di accesso alla città per le persone che vengono da qualsiasi parte. Si fa un parcheggio che il Piano Strutturale definisce parcheggi pubblici scambiatori di struttura che devono star fuori dal centro storico. Non c'è coerenza. Se si fa un parcheggio in Piazza del Carmine dovrebbero essere per residenti o per attività Economiche quali sarebbero le attività per le quali si fanno entrare macchine nel parcheggio. Il parcheggio è l'attività economica per cui si fa il parcheggio.

CITTADINO

se i cittadini una cosa non la vogliono perché ostinarsi a volerla fare. L'hanno detto tutti i cittadini e associazioni architetti, geologi, i cittadini non lo vogliono voi siete rappresentanti dovrete rappresentare una volontà popolare.

CITTADINO

il percorso partecipativo se continua e come. Se continua in che modo si pensa di analizzare i progetti alternativi che sono stati presentati due dal sottoscritto e due dall'Arch. Paola Ameglio che sono stati presentati nelle slides in maniera parziale. Tutto è stato presentato in maniera parziale. Se ci sarà un momento nel quale si entra nel merito della conoscenza dei progetti alternativi presentati che tengono conto delle serie criticità e cercare di dare risposte alle tematiche venute fuori nei focus group. Per esempio il parcheggio nelle scuderie interrato darebbe risposta alle richieste di pedonalizzazione di alcuni CCN, alcune delle Associazioni dell'Oltrarno. Se ci sarà un momento in cui ci sarà la presenza della Sovrintendenza perché la Piazza del Carmine va conservata in maniera dell'800 e senza auto come viene ripristinata, in

quel modo tanto più che si pensa di tenere una quarantina di posti auto in un tratto stretto che sempre è Piazza del Carmine, come si conciliano le strutture del parcheggio e la piazza cementificata con l'esigenza della Sovrintendenza. Le macchine ci saranno perché ci sarà il via vai per parcheggio. Come in Piazza Brunelleschi gli alberi non vanno abbattuti i vincoli della sovrintendenza li quali sono? Noto che stasera con il discorso domande e risposte c'è chi ha ridetto le stesse cose, ha preso tempo a chi è venuto qui pensando di partecipare a un percorso partecipativo

Nicola Benvenuti – Presidente Q1

come quartiere 1 abbiamo assunto una posizione ufficiale e vorrei poterla presentare. Non è attraverso l'assemblea il processo decisionale che porta a scelte decisive, è una situazione di cui prendiamo atto di tutta una serie di problemi che sono sul tappeto e ce li diciamo e cerchiamo di avere una risposta, è una fase interlocutoria in cui si punta a una completezza di strumenti di analisi più che contrapposizione. La risposta alla Sig.ra Unisoni è semplice, io sono stato votato con 16000 voti non 50 io rispondo a quelli, è chiaro che una cosa è un processo di tipo istituzionale, di tipo di democrazia rappresentativa che ha le sue leggi e che l'Amministrazione conoscendo anche i difetti, dall'altro la spinta della popolazione cerca di integrare con processi partecipativi. Con questo sono d'accordo con andare avanti con forme di organizzazione più puntuale su vari temi ma poi alla fine la valutazione è dell'Amministrazione ed è un dovere non una facoltà. Poi quello suggerito da Bon accorsi questa programmazione della mobilità dei parcheggi a Firenze è cosa aleatoria non c'è un progetto definito abbiamo un'indicazione dal Piano Strutturale e piano strategico. Mi sembrava uscisse come Quartiere 1 da questo tipo di analisi il fatto che il modello a cui si ispirava la città cioè parcheggi scambiatori ai margini alle soglie delle zone Unesco e poi l'uso del mezzo pubblico o naturale è stato fatto di qua con i parcheggi menzionati e che hanno portato benefici all'economia della zona come chi segue decumano da Piazza Beccaria al centro lì il commercio è fiorente cosa che non avviene in altre parti della città, quello che suggeriva il Piano Strutturale con quella dizione i parcheggi residenti e per attività economiche era studiare parcheggi per residenti con vantaggio per chi svolge attività economiche del centro storico e soprattutto gli artigiani che hanno bisogno di trasportare da e per il centro storico quantità di merci. Questa distinzione credo debba essere mantenuta anche perché diventa una via per identificare nel centro storico delle aree per parcheggi pertinenziali che possono essere altre da quelle delle piazze. Si possono pensare altre forme di intervento ad esempio il cinema Eolo che è un buco nero senza destinazione che potrebbe essere utilizzato per esigenze di parcheggio. Giustamente veniva ricordata la necessità di parcheggi scambiatori con limiti nella zona Unesco identificando come opportuna Santa Rosa. Andava verificato e mi sembra una verifica molto dura, un'altra possibilità: Porta Romana sotto le ex scuderie è una strada che può essere percorsa. Lungo Viale Aleardi è pensabile un utilizzo per la sosta turistica per cercare di valorizzare con Piazza Tasso e Leopoldine con la sosta di turisti per avviarli verso Piazza del Carmine e distribuire così in maniera più razionale l'accesso al centro storico e favorire le attività della zona.

CITTADINO

se queste persone sono qui viene Da chiedere in che cosa è utile fare il parcheggio in Piazza del Carmine perché non l'ho sentito mi aspettavo stasera qualcosa: è utile per le attività commerciali, per la residenza, per il tessuto sociale dell'Oltrarno. L'unica realtà è si sgombra una piazza brutta e la si rende bella ma questo non è una motivazione a fare un parcheggio

quali sono le altre ragioni che inducono a insistere su una cosa che qui non si è capito a cosa serve.

Massimo Morisi – Garante Regionale per la comunicazione e la partecipazione

io chiuderei, data l'ora, l'assemblea qui. È un'assemblea - magari un po' anni Cinquanta - che ha posto molte questioni comunque di evidente interesse per l'Amministrazione: che non a caso l'ha voluta e organizzata. Una precisazione di merito: il secondo focus l'ho coordinato, e le categorie economiche hanno nel loro insieme dimostrato di avere opinioni diverse da quanto qui qualcuno ha inteso evocare. Poi magari si può rintracciare un filo conduttore fra le posizioni di coloro che sono contrari alle ipotesi progettuali dei parcheggi interrati di cui abbiamo discusso e le posizioni delle stesse categorie economiche che - posso testimoniare in prima persona - rimarcano come quei parcheggi possano servire a condizione che li si realizzi pesto e bene, a costi ben controllati e con un impatto sul contesto ambientale, della viabilità e del paesaggio urbano ragionevolmente preventivato e adeguatamente governabile. Secondo punto: il percorso partecipativo sin qui compiuto è nato in un certo modo, cioè non a monte della stessa formulazione dell'ipotesi progettuale di cui stiamo parlando. E' ovvio, almeno nella mia opinione, che è bene che l'Amministrazione vi abbia provveduto. Se ne possono evidenziare limiti e carenze, ma, stante la mancanza di un obbligo specifico, il rischio che l'Amministrazione ha voluto evitare è che non vi fosse neppure ciò che si è inteso attivare con questi incontri: un dialogo, forse poco strutturato e che meriterebbe un'adeguata progettazione, con le voci della città portatrici di maggiore perplessità e contrarietà (...anche se in assenza del resto della comunità urbana). Se l'Amministrazione ritiene di andare avanti sulla strada intrapresa, ed è l'ordinamento che glielo impone, dovrà valutare pubblicamente le possibili alternative e gli elementi di criticità che qui sono stati posti così come le opportunità integrative o alternative che vi si associano. I cittadini che qui hanno preso la parola costituiscono comunque una voce del centro storico di Firenze, che ha posto una serie di interrogativi sia specifici che di strategia complessiva. Ad alcuni interrogativi sono state date risposte qui ed ora, ad altre dovranno darla gli organi di governo e di rappresentanza del Comune nell'ambito e mediante i procedimenti che loro competono per affrontare questo genere di tematiche politico-amministrative. Sono sicuro come cittadino che ci saranno momenti come questi (magari più affinati e prossimi a un metodo deliberativo) nel prosieguo di un processo decisionale che il Regolamento Urbanistico deve comunque affrontare: anche e proprio per quelle previsioni (...il tema delle destinazioni "P") su cui ci siamo concentrati. Ringrazio tutti e ringrazio l'Amministrazione.